

LE REAZIONI REFRAIN CON LE STESSE NOTE PER I POLITICI, I QUALI SOTTOLINEANO L'ENTUSIASMO E LA PARTECIPAZIONE DEI VOTANTI

«Un risultato due volte straordinario da questo metodo non si torna indietro»

● Un risultato straordinario, sia in termini di consenso a **Paolo Perrone**, sia di affluenza al voto. Il giorno dopo le primarie del Centrodestra per designare il candidato sindaco, le reazioni dei partiti hanno tutte, inevitabilmente, un denominatore comune. Per l'onorevole **Alfredo Mantovano**, «la partecipazione dei leccesi alla "prima volta" delle primarie del Centrodestra nel capoluogo è andata oltre ogni aspettativa, e conferma che è stato importante aver insistito per questo metodo di individuazione della candidatura o, come è nel caso di Paolo Perrone, di conferma della stessa per una serie di buone ragioni. Rende ciascun simpatizzante protagonista in prima persona della scelta - sostiene - coinvolge un gran numero di persone, ben oltre gli iscritti alle formazioni politiche che partecipano; risolve nel modo migliore le naturali distinzioni e le legittime ambizioni; dà slancio all'intera coalizione; è attrattivo per gli alleati». Pertanto, Mantovano sostiene che «seguire questo metodo ovunque sia possibile è garanzia di vitalità per la coalizione e per questo non va limitato né soltanto a Lecce né soltanto per le comunali».

Anche l'onorevole **Ugo Lisi**, sottolinea che «la straordinaria affermazione ottenuta da Paolo Perrone nelle elezioni primarie del Centrodestra conferma, senza ombra di dubbio, la bontà del lavoro svolto nel corso di questi cinque anni di governo dall'attuale sindaco del capoluogo, ma attesta, altresì, la soddisfazione dei cittadini per la sua azione e la loro volontà di continuare lungo questo percorso amministrativo. Ma ciò che mi preme sottolineare - insiste - è la straordinaria

partecipazione. Sin dall'apertura dei seggi - evidenza - infatti, non è passata di certo inosservata l'enorme affluenza dei leccesi che, con il loro voto, hanno dimostrato entusiasmo e voglia di nuove forme di democrazia partecipata».

Dalla Regione Puglia, il consigliere del Pdl **Saverio Congedo** parla delle primarie come di un "evento storico", dal quale non si deve tornare indietro. «A livello cittadino - sostiene - il nostro radicamento nella comunità, che qualcuno si illudeva fosse intaccato, si è rivelato tanto saldo da doppiare ampiamente il dato della partecipazione alle primarie del centrosinistra. A livello generale, dopo una mobilitazione tanto massiccia, è fin troppo evidente che dal metodo delle primarie il centrodestra non possa e non debba tornare indietro». Mentre il consigliere regionale **Rocco Palese**, capogruppo del Pdl, dichiara che «la più importante e sorprendente vittoria alle primarie a Lecce è quella del popolo di Centrodestra che, chiamato per la prima volta a questo grande esercizio democratico, ha risposto in massa. Ha partecipato più del doppio degli elettori che a gennaio scorso parteciparono alle primarie del centrosinistra». Palese sottolinea, inoltre, il contributo «prezioso» che a questa giornata hanno dato **Gigi Rizzo** e **Paolo Pagliaro** e conclude augurandosi che «in primis i nostri alleati naturali

come Io Sud, Udc e Fli, trovino la giusta sintesi sui programmi per chiudere quanto prima l'alleanza e presentarci tutti insieme alle prossime Amministrative per battere la sinistra».

Per la vice presidente della Provincia **Simona Manca**, «la gran parte dei leccesi ha dimostrato di voler scegliere il proprio sindaco nell'ambito delle forze politiche di centro-destra, e non già di

quelle del centro-sinistra, e di giudicare con favore l'operato di Perrone e della sua amministrazione in questi cinque anni».

Secondo l'europarlamentare **Raffaele Baldassarre** le primarie «si sono rivelate un passaggio necessario e fondamentale per rimettere in carreggiata una proposta politica e di governo che aveva bisogno di seguire una direzione precisa, quella dell'interesse dei cittadini e della partecipazione democratica».

Per **Biagio Ciardo**, presidente del gruppo Pdl alla Provincia, «la sfida delle primarie ha dimostrato che il miglior modo per condurre la nave della politica lontano dagli scogli dell'autoreferenzialità e al riparo dai marosi della sterile polemica, è quella di lasciar tracciare la rotta ai cittadini. Gli oltre 17mila partecipanti sono un propellente eccezionale per una coalizione che intende proseguire con nuovo slancio il buon governo dell'amministrazione del capoluogo salentino».



ALFREDO MANTOVANO